

La Filippa 2024: sostenibilità, trasparenza e valore condiviso

La Filippa di Cairo Montenotte conferma il proprio ruolo di modello nazionale di gestione sostenibile dei rifiuti con la pubblicazione del **Bilancio di Sostenibilità 2024**, redatto secondo i nuovi standard europei *VSME (Voluntary Sustainability Reporting Standards for SMEs)* elaborati da EFRAG.

Un documento che va oltre la rendicontazione economica per diventare strumento di dialogo con il territorio e gli stakeholder (*portatori di interessi*), nel segno della trasparenza e della responsabilità.

Un modello che supera la "sindrome Nimby"

Nata da un progetto di riconversione industriale, La Filippa è oggi una **discarica di nuova generazione per rifiuti non pericolosi**, certificata ISO 14001 e registrata EMAS. L'impianto è considerato un caso esemplare per aver saputo trasformare il conflitto iniziale con la comunità ("Not In My Back Yard") in un approccio partecipativo e condiviso ("Please In My Back Yard"), grazie a una comunicazione basata su ascolto, trasparenza e partecipazione.

Impegno per il territorio e valore economico

Nel solo 2024 l'azienda ha generato **oltre 1 milione di euro di valore condiviso** con il territorio, tra oneri, tributi e investimenti in progetti sociali, ambientali e culturali. Dal 2008 al 2024, gli oneri e tributi versati ammontano a **14,8 milioni di euro**, mentre **3,1 milioni di euro** sono stati destinati a iniziative di comunicazione e sostegno alla comunità, dallo sport all'educazione ambientale.

La Filippa sostiene numerosi progetti locali, tra cui *"I Vicini di Casa"*, *"Il Prato delle Ferrere"*, *"Il Giardino di Casa"* e *"Un Sacco di Valori"*, esempi di rigenerazione urbana e coesione sociale.

Performance ambientali e innovazione

Il Bilancio 2024 evidenzia un costante **miglioramento dell'efficienza energetica** e una **riduzione delle emissioni**:

Consumi elettrici 2024: 79,6 MWh, di cui quasi il 40% da fonti rinnovabili.

Gasolio consumato: 82.550 litri, con emissioni stimate in 215 tonnellate di CO₂.

È in fase di progettazione un impianto fotovoltaico da 200 kW, che permetterà di ridurre di circa 50 tonnellate/anno di CO₂ le emissioni.

L'impianto, che tratta esclusivamente rifiuti non pericolosi e non putrescibili, adotta barriere geologiche e sistemi di impermeabilizzazione 10 volte superiori agli standard normativi, garantendo assenza di inquinamento e piena sicurezza ambientale.

Economia circolare e biodiversità

La Filippa integra nel proprio modello le "6 R" dell'economia circolare: *Riduzione, Riutilizzo, Riciclo, Recupero, Riquilificazione e Rigenerazione*.

Ogni intervento è pensato per restituire valore all'ambiente: dall'uso di materiali di recupero per le infrastrutture alla rinaturalizzazione progressiva del sito, fino alla progettazione di una seconda vita dell'area post-operativa (ad esempio, vasche impermeabili riutilizzabili come piscine e strutture ricreative).

Persone, governance e reputazione

La Filippa mantiene una **governance familiare e trasparente**, con Massimo e Carlo Vaccari e l'amministratore delegato Federico Poli. Il modello di gestione è riconosciuto da istituzioni e media come esempio di impresa capace di coniugare innovazione, sostenibilità e dialogo con la comunità. L'azienda è membro di Assoambiente e collabora con la Fondazione Symbola, partecipando attivamente a iniziative di rilievo nazionale come *Circonomia, SUM – Simposio sull'Economia Circolare e Sardinia Symposium 2023*.

Conclusione

Il Bilancio 2024 de La Filippa racconta una realtà imprenditoriale che ha saputo trasformare un impianto di smaltimento in un laboratorio di economia circolare e rigenerazione territoriale. Un esempio concreto di come trasparenza, competenza e dialogo possano generare fiducia, valore e sostenibilità reale, contribuendo al futuro del territorio e del Paese.

